



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare Forza Italia
Il Vicepresidente del Consiglio Regionale

Prot.

Firenze, 30 Maggio 2016



OGGETTO: Proposta di Legge Regionale

**Divieto di fumo nelle aree di verde pubblico e nelle adiacenze di scuole e ludoteche -
Modifica alla legge regionale 4 febbraio 2005, n. 25**

**Ad iniziativa del consigliere Marco Stella,
Vicepresidente del Consiglio Regionale**

Proposta di Legge Regionale

**Divieto di fumo nelle aree di verde pubblico e nelle adiacenze di scuole e ludoteche -
Modifica alla legge regionale 4 febbraio 2005, n. 25**

PREAMBOLO

Il Consiglio Regionale

VISTO:

- Visto l'articolo 117, comma terzo della Costituzione;
- l'art. 4, comma primo, lettera c) dello Statuto regionale;
- Vista la legge regionale 4 febbraio 2005, n. 25

CONSIDERATO

- come da anni la Regione Toscana sia impegnata nella tutela della salute dei danni derivanti dal fumo di tabacco e come abbia nel tempo raggiunto una posizione di avanguardia sul tema nel panorama nazionale, grazie alle progettualità regionali adottate;
- come una efficace lotta al tabagismo richieda un approccio globale che non si concentri solo sul lato della disassuefazione da una dipendenza già in atto, ma anche e soprattutto su una efficace prevenzione dell'abitudine;
- che infatti, secondo studi dell'OMS, i fumatori che iniziano a fumare in giovane età e continuano a farlo regolarmente hanno il 50% di probabilità di morire proprio a causa del tabacco;
- come anche lo studio internazionale HBSC "Health Behaviour in School-aged Children, Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare" ha evidenziato come, in

Toscana, i giovani che si avvicinano al fumo non accennano a diminuire, e addirittura si sta ulteriormente abbassando l'età di inizio;

- quindi che, nella lotta al tabagismo in ottica di prevenzione, sia fondamentale sviluppare programmi non solo di informazione e formazione ma anche e soprattutto di corretta educazione che possano stimolare comportamenti salutari fin dalla tenera età;

- come il tabagismo sia una dipendenza strettamente legata agli stili di vita e alle abitudini quotidiane e come, a livello educativo per i minori e i giovani, sia fondamentale il buon esempio al fine di costruire delle salutari attitudini di comportamento,

- come sia quindi necessario limitare le occasioni nelle quali i giovani vengono esposti a esempi di azioni non salutari, in quanto più si è giovani e più l'emulazione degli altrui comportamenti diventa cardine dello sviluppo di personalità, abitudini e propensioni caratteriali;

- come le aree di verde pubblico, scuole e ludoteche siano per loro natura vocate a essere luogo di svago e raccolta di bambini e giovani e come sia quindi necessario rafforzare in questi luoghi le attività di prevenzione;

- come tale proposta di legge si inserisca in un percorso già tracciato in tal senso a livello nazionale, come testimoniato dalla recente estensione del divieto di fumo nelle pertinenze esterne degli ospedali e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) pediatrici, nonché nelle pertinenze esterne dei singoli reparti pediatrici, ginecologici, di ostetricia e neonatologia, oltre che negli autoveicoli in presenza di minori e donne in gravidanza

Tutto ciò premesso, visto e considerato

Approva la presente legge

Art. 1

Divieto di fumo nelle aree di verde pubblico e nelle adiacenze di scuole e ludoteche -

Modifica alla legge regionale 4 febbraio 2005, n. 25

VICEPRESIDENZA CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA MARCO STELLA

PALAZZO PANCIATICHI - VIA CAVOUR,2 - 50129 FIRENZE - TEL. 055/2387750

E-mail: segreteria.stella@consiglio.regione.toscana.it

All'articolo 2 della legge regionale 4 febbraio 2005, n. 25 viene aggiunto il seguente secondo comma:

“E' altresì vietato fumare nelle aree di verde pubblico e nelle adiacenze di scuole e ludoteche.”

RELAZIONE ILLUSTRATIVA e ARTICOLATA

La presente proposta di legge mira a rafforzare gli sforzi regionali di lotta al tabagismo in ottica di prevenzione al fenomeno, con particolare riferimento alla prevenzione orientata ai giovani. È salda infatti la consapevolezza che sia fondamentale, per evitare l'iniziazione dei giovani al tabacco a questo tipo di dipendenza, fornire agli stessi dei buoni esempi di comportamento. Si ritiene quindi necessario limitare le occasioni in cui i giovani possano essere esposti ad esempi di comportamento non salutari. L'imitazione dei comportamenti degli adulti, è infatti una delle vie attraverso le quali si sviluppano i comportamenti di bambini e adolescenti. Per questo motivo, si ritiene utile estendere il divieto di fumo nei luoghi che sono naturalmente vocati a essere punti di incontro, svago o raccolta per bambini e giovani, quali i parchi pubblici e le aree di verde pubblico in generale e le adiacenze di scuole e ludoteche.

La proposta di legge accoglie gli orientamenti che si stanno sviluppando in tal senso a livello nazionale. Il decreto legislativo ha infatti esteso il divieto di fumo nelle pertinenze esterne degli ospedali e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) pediatrici, nonché nelle pertinenze esterne dei singoli reparti pediatrici, ginecologici, di ostetricia e neonatologia, oltre che negli autoveicoli in presenza di minori e donne in gravidanza. Inoltre, a inizio anno il Ministro della Salute Lorenzin ha annunciato l'intenzione di estendere ulteriormente il divieto non solo nei parchi pubblici, ma anche negli stadi, nelle spiagge attrezzate e addirittura nei film e serie tv nazionali.

La presente legge non prevede oneri finanziari aggiuntivi.